



## Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali  
Cancelleria comunale  
Casella postale 2120  
6501 Bellinzona

T +41 (0) 58 203 10 00  
F +41 (0) 58 203 10 20  
E-mail: [cancelleria@bellinzona.ch](mailto:cancelleria@bellinzona.ch)

## INTERPELLANZA 31/2017 DEL GRUPPO LEGA/UDC INERENTE LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

### **Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale**

L'interpellanza si riferisce a quanto previsto dal progetto di nuovo Regolamento comunale sui cui si esprimerà la popolazione il prossimo 21 gennaio. Il rimborso spese dei Municipali è disciplinato dall'art. 91 che definisce, nel suo complesso, il sistema di remunerazione dei membri dell'Esecutivo e determina quindi la spesa a carico della Città. Oltre all'onorario verrebbe riconosciuto un rimborso forfettario annuo delle spese, fr 12'000.- al Sindaco; fr 9'000.- al Vicesindaco e fr 6'000.- ai Municipali. Tale rimborso è inteso coprire tutte le spese, ad eccezione delle spese per missioni fuori Cantone. Da queste indennità vengono dedotti gli eventuali rimborsi (indennità e gettoni di presenza), al netto di eventuali oneri sociali, accordati da altri enti in cui i membri del Municipio sono delegati dal Municipio.

Il sistema proposto nel nuovo Regolamento comunale corrisponde a quello in vigore a livello governativo nel Cantone e, in generale, in tutte le Città Svizzere. Con, naturalmente, la differenza che la spesa prevista per la Città di Bellinzona risulta sensibilmente inferiore a quella delle altre realtà elvetiche nelle quali si è optato per il professionismo con stipendi sensibilmente superiori. A titolo di esempio per la Città di Thun che ha uguale numero di abitanti di Bellinzona, la spesa complessiva inserita a bilancio risulta essere di circa il doppio.

Va poi precisato che in tutti i centri urbani della Svizzera con più di 20'000 abitanti la remunerazione ed il supporto dei membri dell'Esecutivo si compone di diverse voci:

- un'indennità o salario per la funzione ricoperta durante il periodo di nomina;
- un sistema pensionistico/previdenziale terminata l'attività in seno al Municipio;
- un rimborso spese;
- un supporto tecnico-amministrativo.

Nel caso di Bellinzona si è voluto optare per un sistema misto semi-professionista o di semi-milizia. Tale sistema consente di prescindere dal ricorso alla

professionalizzazione di questa attività, contenendo, come detto, in misura significativa il relativo costo.

Fatta questa doverosa premessa rispondiamo alle domande degli interpellanti.

Rispetto alle specifiche domande poste dalle interroganti, si osserva quanto segue.

- 1. Si chiede che tutti i Municipali singolarmente abbiano a presentare un rapporto dettagliato di tutte le spese di rappresentanza che hanno sostenuto da aprile a quest'oggi.**

Così come in passato, perlomeno per quanto riguarda i membri degli Esecutivi di Bellinzona e Giubiasco, i Municipali si sono finora assunti personalmente le spese accessorie per lo svolgimento della propria funzione, dunque le spese di trasporto, di trasferta (tranne in Svizzera interna), per pasti, cancelleria, amministrazione, telefono, ecc. Le spese di rappresentanza a carico del Comune per i singoli Municipali risultano quindi ammontare finora zero. Non è perciò stato tenuto un rapporto di quanto speso da ogni singolo Municipale in questo ambito.

- 2. Si chiede che ogni Municipale abbia a separare le spese di rappresentanza indispensabili per svolgere il mandato di Municipale secondo gli obblighi di legge, da quelle voluttuarie utili soprattutto a coltivare il proprio elettorato e solo indirettamente profittevoli per il Comune.**

Il ruolo del Municipale è un ruolo esecutivo ma anche politico. Separare l'attività svolta per la gestione del Comune da quella più politica appare impossibile ma anche inappropriato.

- 3. Che ogni Municipale abbia a presentare gli scontrini alla Commissione della gestione affinché possa controllare l'effettivo utilizzo delle spese di rappresentanza in favore del Comune, come si fa in tutte le pubbliche amministrazioni.**

Come avviene in tutte gli enti pubblici di una certa dimensione si è volutamente proposto un rimborso spese forfetario a copertura delle spese accessorie sostenute dai Municipali a favore dell'attività di Municipio. Spese che coprono ad esempio l'utilizzo del telefonino privato o del supporto amministrativo del proprio ufficio privato. Queste spese, come ben si ben capisce, sono difficilmente suddivisibili.

- 4. Quali sono stati gli accordi con l'Autorità fiscale affinché le spese di rappresentanza siano riconosciute come tali e non come un salario camuffato?**

Non è stato preso alcun accordo.

Con la presente risposta si ritiene di aver evaso tutti i quesiti posti dagli interpellanti.